

L'INDULGENZA PLENARIA

Nella riconciliazione Dio ci perdona e cancella ogni nostro peccato in virtù della misericordia scaturita dalla morte e risurrezione del Figlio. Tuttavia noi continuiamo ad essere fragili e dobbiamo quindi accostarci a questo sacramento più volte.

Nella bolla dell'anno santo della misericordia (2016) Papa Francesco parla di "impronta negativa": anche se Dio ci perdona nel sacramento, i peccati lasciano un'impronta negativa nella nostra vita.

Attraverso l'INDULGENZA la Chiesa raggiunge il peccatore pentito e lo libera da ogni conseguenza del peccato (impronta negativa). Tale indulgenza è PLENARIA (cioè totale, piena).

In nessuna chiesa diocesana è prevista l'apertura di una porta santa, ma il Vescovo Francesco ha stabilito che ci sia una chiesa giubilare in ogni Comunità Ecclesiale Territoriale come segno della misericordia garantendo un servizio per le confessioni.



ORARI CHIESA GIUBILARE

	MESSE	GRUPPI	ORARI GRUPPI
Lunedì	8		
martedì	8	X	16-18,30
mercoledì	8		
giovedì	8		
venerdì	8	X	20 - 22
sabato	8 17		
domenica	7,30 10 18		

APERTURA CHIESA

La basilica rimane aperta normalmente dalle 7 alle 18 per visite personali (per i gruppi inoltre negli orari indicati).

PER LE CONFESSIONI

Il **MARTEDÌ** dalle 16 alle 18,30 e il **VENERDÌ** dalle 20 alle 22 trovi disponibile un prete della fraternità.

NEL GIORNI RESTANTI la possibilità di celebrare il sacramento della riconciliazione è da concordare al momento del tuo arrivo con i monaci, rivolgendoti alla portineria del monastero.



IL GIUBILEO

L'anno giubilare è presente già nell'antico testamento. Prende il suo nome da "jobel" il corno d'ariete usato per proclamare il giubileo. Tale anno si basa su 4 punti:

- I CAMPI NON DOVEVANO ESSERE ARATI MA SI MANGIAVA CIÒ CHE LA TERRA OFFRIVA SPONTANEAMENTE;
- I DEBITI VENIVANO CONDONATI;
- LE PROPRIETÀ ERANO RESTITUITE;
- GLI SCHIAVI ERANO LIBERATI.

In questo modo tornava al centro il tema del **DONO**: tutto ci è stato dato da Dio e noi siamo solo ospiti e custodi di un dono creato.

Grazia e amore "gratis" sono sinonimi nella Bibbia: è un amore non progettato da noi, previsto o pensato, ma è un dono ricevuto gratuitamente. Il Giubileo è anno di Grazia perché il popolo di Dio possa sperimentare che Dio provvede a lui, che attraverso Gesù tale amore ci è dato in pienezza e prende la forma del perdono e della speranza.

LE CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA

L'Indulgenza si può applicare per sé o in forma di suffragio per i propri defunti, grazie al legame d'amore che attraverso Cristo unisce vivi e morti. La Penitenzieria Apostolica ha indicato che potranno ricevere l'indulgenza nelle chiese giubilari i fedeli che:

1) PREGHINO SECONDO LE INTENZIONI DEL PAPA, recitando:

- *Padre nostro*;
- *Ave Maria*;
- *Il CREDO* (segno di comunione tra i credenti; raccoglie le principali verità della nostra fede).

E' lasciata tuttavia libertà ai singoli fedeli di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno.

2) VIVANO LA CONFESSIONE SACRAMENTALE

3) CELEBRINO LA SANTA MESSA CON COMUNIONE SACRAMENTALE.

Oppure si vivano momenti di preghiera come l'adorazione eucaristica, il rosario, la via crucis.

4) VISITINO CHI E' NELLA PROVA

I fedeli potranno conseguire l'indulgenza giubilare anche recandosi a rendere visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovano in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani, diversamente abili), quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro.

NOTE PARTICOLARI

Coloro che vivono gravi impedimenti di salute e non possono fare pellegrinaggi o partecipare a celebrazioni, possono ricevere l'indulgenza offrendo le loro sofferenze o disagi unitamente alla preghiera

PER INFORMAZIONI

don Marco 371-192 5925

